



## **Codice Etico**

Fondazione Lama Gangchen Help in Action Onlus  
Piazza IV Alpini 14, Albagnano di Bèe (VB)  
Sede legale: Via Marco Polo 13, Milano

### **1 . INTRODUZIONE – IL CODICE ETICO E I SUOI DESTINATARI**

Il presente Codice Etico è un documento ufficiale di Fondazione Lama Gangchen Help in Action , approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2020.

Il Codice raccoglie i principi etici generali e le regole comportamentali di riferimento per tutti coloro i quali operino all'interno o in rapporto con la fondazione.

Scopo del presente Codice è pertanto quello di dichiarare e diffondere i valori e le regole comportamentali a cui Fondazione Lama Gangchen Help in action intende far costante riferimento nell'esercizio della propria attività.

La Fondazione rifiuta la corruzione ed ogni pratica illegale; considera la trasparenza, l'imparzialità, la neutralità e l'indipendenza politica valori fondamentali nell'ambito di ogni relazione sia interna che esterna ; ritiene di fondamentale importanza lo svolgimento delle prestazioni da parte dei propri dipendenti , collaboratori e volontari secondo diligenza, competenza, professionalità ed efficienza al fine di fornire ai beneficiari, ai partner e ai finanziatori le migliori prestazioni possibili.

L'adesione alle normative vigenti sia a livello nazionale che internazionale è condizione imprescindibile nell'elaborazione e realizzazione di progetti da parte della Fondazione. La Fondazione considera la propria immagine e la propria reputazione valori fondamentali da tutelare e sviluppare; si impegna ad adeguare i contenuti del Codice Etico all'evoluzione normativa, a svolgere le opportune verifiche in presenza di notizie di violazioni delle norme adottate e applicare le sanzioni previste in caso di accertata violazione delle stesse.

#### **1.1 Destinatari**

Il presente Codice deve essere osservato da tutto il personale della Fondazione ovvero da ogni soggetto che svolge attività in nome e per conto della stessa ovunque operi, sia in Italia che all'estero, inclusi i soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione nonché i collaboratori, partecipanti, consulenti esterni, volontari che per essa agiscono . In nessuna circostanza la pretesa di agire nel perseguimento di un interesse per la Fondazione può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel Codice.

La Fondazione si assicura che tutti i destinatari e i portatori d'interesse siano a conoscenza del Codice Etico ricorrendo ad ogni modalità utile ad assicurarne la più ampia visibilità e pubblicità, ad esempio ricorrendo a comunicazioni via e-mail, alla sua pubblicazione su sito internet, alla sua affissione in bacheca, alla citazione del Codice nelle clausole dei contratti con dipendenti, collaboratori, volontari, consulenti.

#### **1.2 Obblighi dei destinatari del Codice Etico**

I destinatari si impegnano a:

- Agire secondo le prescrizioni contenute nel Codice e segnalare immediatamente al soggetto nominato "Ethics Officer" tutte le violazioni del Codice stesso .

- Cooperare nella definizione , nel rispetto e nella diffusione delle procedure interne elaborate per dare attuazione al Codice;
- Consultare l’Ethics Officer qualora necessitino di interpretazioni o di chiarimenti circa alcune parti del Codice .

I destinatari hanno il dovere di tenere un comportamento conforme al presente Codice e ispirato al più profondo rispetto dei diritti umani ed ai generali principi di onestà, lealtà, buona fede, correttezza e diligenza, agli obblighi specifici che possano derivare dalla deontologia in materia di cooperazione e dai principi ritenuti fondamentali nell’ambito della propria Missione, da ritenersi sempre e comunque svolta in uno spirito di servizio verso l’altro. La promozione o il divieto di determinati comportamenti ha le sue radici nel diritto naturale.

Non è giustificato alcun comportamento contrario alla legislazione vigente, al presente Codice o alle normative nazionali o internazionali da parte degli organi di governo nonché di tutti i dipendenti , collaboratori e volontari nell’esecuzione delle mansioni, anche se motivato dal perseguimento di un interesse per l’organizzazione. Il suo verificarsi comporta l’eventuale denuncia presso le autorità preposte e l’adozione di provvedimenti sanzionatori .

La Fondazione non instaurerà o proseguirà rapporti di collaborazione con chi rifiuti di rispettare i principi generali contenuti nel Codice.

### **1.3 Codice Etico e terzi**

Ai terzi (fornitori, donatori, partner, etc.) il personale della Fondazione, in base alle proprie mansioni , darà adeguata informazione circa gli impegni ed obblighi imposti dal Codice e richiederà il rispetto degli obblighi che riguardino direttamente la loro attività.

### **1.4 Valore contrattuale del Codice**

Le norme di comportamento contenute nel Codice, in quanto espressione di un rapporto fiduciario reciproco, sono parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali derivanti dai rapporti di lavoro subordinato per i lavoratori dipendenti, e dai regolamenti contrattuali per i collaboratori e volontari.

## **2. PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO : OBIETTIVI, VISIONE E VALORI DELLA FONDAZIONE**

Fondazione Lama Gangchen Help in action è membro della Lama Gangchen World Peace Foundation, ONG affiliata all’ONU e in stato consultivo presso Ecosoc.

La sua azione è volta pertanto in via prioritaria alla realizzazione degli obiettivi delle Nazioni Unite nell’intento di contribuire ad un mondo più giusto e solidale : in particolare si ispira ai principi enunciati nella Dichiarazione universale dei Diritti dell’Uomo del 1948 e nei successivi provvedimenti legislativi nazionali e internazionali a tutela del rispetto di diritti quali la vita, la salute, l’istruzione, il lavoro, la salvaguardia dell’ambiente, la pace, la libertà di azione e parola. Particolare rilievo è dato alla Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989.

Principi fondamentali di ispirazione dell’attività della Fondazione sono inoltre gli Obiettivi e sotto-obiettivi SDG di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, che si impegna a realizzare nei Paesi in cui offre il proprio aiuto umanitario .

### **2.1 Missione :**

Dal 1997 Fondazione Lama Gangchen Help in Action Onlus si propone di offrire aiuti umanitari con particolare attenzione alle comunità himalayane: istruzione, salute, tutela ambientale, protezione dei più deboli, interventi in situazioni di emergenza.

## 2.2 Visione:

- “ Possano tutti gli esseri senzienti:
- avere la felicità e le sue cause;
- essere liberi dalla sofferenza e dalle sue cause;
- essere inseparabili dalla grande gioia che è aldilà di ogni miseria
- dimorare nell’equanimità libera da pregiudizi, avidità e odio.
- guarire dalle malattie, purificare il corpo e la mente inquinati e godere perfetta salute, relativa e assoluta, ora e sempre.
- rilassarsi in un ambiente interiore ed esterno puro e sano, ora e sempre.
- avere pace interiore e godere della pace nel mondo, ora e sempre. “

(Lama Gangchen Tulku Rimpoche , “Le 7 meditazioni illimitate”)

La “Visione” della Fondazione trae ispirazione dalla preghiera di auspicio composta dal Fondatore Lama Gangchen Tulku Rimpoche : “Le 7 meditazioni illimitate” direzionano la mente verso una totale attenzione e apertura verso i bisogni propri e dell’ “altro” : felicità, libertà dalla sofferenza, superamento della povertà materiale e spirituale, equanimità, salute, protezione dell’ambiente, pace interiore come fondamento per la pace nel mondo.

## 2.3 Valori:

La fondazione ritiene che il suo agire debba essere ispirato dal più profondo spirito di servizio : si attiene pertanto ai seguenti valori e principi generali, che applica costantemente nelle proprie attività e che si impegna a realizzare nelle situazioni in cui apporta il proprio contributo umanitario:

- Uguaglianza e equanimità
- Compassione
- Solidarietà
- Tolleranza
- Trasparenza
- Onestà, lealtà e correttezza
- Responsabilità

Rispetto allo specifico della sua Missione, aderisce ai valori definiti nella carta delle ONG di sviluppo europee ed Italiane – Manifesto AOI e si sforza di promuovere :

- la giustizia sociale, l’equità e il rispetto dei diritti umani;
- la partecipazione delle popolazioni per le quali lavora;
- il coinvolgimento della società civile nella cooperazione allo sviluppo;
- il servizio ai propri partner dei diversi Paesi in cui essa opera.

Per realizzare queste finalità intende:

1. dare un approccio professionale al proprio lavoro;
2. accrescere le capacità dei partner del Sud;
3. rafforzare i gruppi sociali particolarmente svantaggiati;
4. lavorare per eliminare le disparità tra i generi;
5. utilizzare adeguati metodi di raccolta e gestione fondi;
6. realizzare azioni il cui effetto duri nel tempo;
7. impegnarsi in attività di educazione allo sviluppo, sensibilizzando il Nord ai problemi del Sud del mondo;

### **3. LINEE GUIDA NEI RAPPORTI CON DIPENDENTI, COLLABORATORI, VOLONTARI E CONSULENTI**

#### **3.1 Risorse umane e etica del lavoro**

La Fondazione è impegnata a rispettare gli standard internazionali delle condizioni di lavoro e dei diritti fondamentali del lavoratore; consapevole della centralità delle risorse umane per lo sviluppo e il successo dell'organizzazione, riconosce l'importanza di relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca, sulla valorizzazione delle aspirazioni e delle qualità del singolo.

Pertanto si impegna a sviluppare le competenze e stimolare le capacità e le potenzialità dei propri dipendenti, volontari o collaboratori, coinvolgendoli nel lavoro comune, nella condivisione degli obiettivi, nonché nella loro tutela e promozione, consapevole che solo in tal modo può assolvere alla sua Missione.

La Fondazione considera il criterio della competenza professionale unita alla motivazione di lavorare per beneficiare l'altro, dell'onestà e della correttezza come fondamenti privilegiati per l'adozione di ogni decisione concernente un riconoscimento professionale.

L'individuazione e la selezione di dipendenti e collaboratori è effettuata in base alla massima trasparenza e in base alla corrispondenza dei profili professionali dei candidati alle esigenze della Fondazione, nel rispetto dei principi di imparzialità, parità di genere e pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

I contratti sono stipulati secondo la normativa vigente in Italia ed all'estero, in linea con le figure professionali previste.

Viene dato pieno riconoscimento al valore del volontariato, nel rispetto del principio solidaristico affermato dall'art.2 della Costituzione. La partecipazione dei volontari della Fondazione è subordinata alla piena condivisione delle finalità umanitarie della stessa, e all'adesione alle regole di comportamento poste dal presente Codice.

All'atto dell'assunzione, della costituzione del rapporto di collaborazione o di volontariato saranno resi noti i contenuti del presente Codice e le procedure adottate dalla Fondazione per prevenire illeciti di qualsiasi natura nell'ambito delle proprie attività.

E' fatto divieto di utilizzare lo strumento dell'assunzione o il sistema retributivo per accordare vantaggi diretti o indiretti a dipendenti pubblici e/o pubblici funzionari.

La Fondazione si impegna, ove possibile, ad adottare forme di telelavoro nel rispetto per l'ambiente e per un risparmio in termini economici per l'organizzazione e per i suoi collaboratori.

#### **3.1.1 Doveri della Fondazione e doveri degli operatori**

Nella gestione del personale la Fondazione si impegna a:

- Offrire pari opportunità di lavoro nel pieno rispetto del principio di uguaglianza sancito dall'art.3 della Costituzione, senza alcuna discriminazione di razza, genere, età, orientamento sessuale, situazione di handicap fisico o psichico, nazionalità, credo religioso, appartenenza politica e sindacale;
- Assicurare la tutela della privacy dei dipendenti, collaboratori e volontari e il loro diritto a svolgere il proprio compito senza subire illeciti condizionamenti;- Informare accuratamente il personale in missione sulle condizioni di vita, la cultura, la normativa vigente e la sicurezza nei paesi esteri.

Parimenti richiede che il suo personale ed i suoi collaboratori in Italia e all'estero:

- Rispettino i diritti fondamentali della persona e gli usi, culture e confessioni locali, comportandosi in modo conforme ai principi etici stabiliti dal presente Codice;
- Le relazioni di lavoro interne ed esterne si svolgano in un clima di onesta e sincera collaborazione, in modo che nessuno sia posto in stato di soggezione mediante violenza fisica, morale o verbale, abuso di autorità o di una situazione di necessità.

La Fondazione condanna e denuncia qualsiasi forma di molestie verso i lavoratori, siano esse fisiche, morali, verbali, psicologiche o sessuali.

Vigila affinché sia evitata ogni violenza morale mirante ad arrecare offesa alla dignità e all'integrità psicofisica della persona, nonché a rendere invivibile il clima lavorativo (mobbing).

### **3.1.2 Rispetto della persona**

I rapporti all'interno della Fondazione e con soggetti terzi - siano essi partner di progetto, beneficiari, sostenitori, fornitori o altri - devono essere improntati alla massima lealtà e correttezza, nel rispetto della legge e dei diritti fondamentali e delle libertà delle persone.

È vietato ogni comportamento che implichi offesa, denigrazione, affermazione di superiorità per motivi di razza, religione, lingua, genere, nazionalità, origine, condizioni fisiche o psichiche.

In particolar modo nei paesi esteri in cui la Fondazione opera è richiesto il più rigoroso rispetto delle norme a salvaguardia e protezione dei diritti umani, in particolare delle fasce deboli, fragili e vulnerabili con cui gli operatori per loro stessa missione vengono in contatto (minori, disabili, donne, anziani, persone in condizioni di salute e economiche particolarmente fragili).

## **3.2 Prevenzione dei conflitti di interesse ; principi fondamentali di imparzialità e di trasparenza**

### **3.2.1 Conflitto di interessi**

La Fondazione si sforza di prevenire ogni conflitto di interesse di carattere politico, economico e ogni altro tipo di interesse privato suscettibile di influenzare l'esercizio imparziale e obiettivo delle attività nei Paesi partner.

I destinatari del presente codice sono tenuti a svolgere le proprie attività nel rispetto degli obiettivi e degli interessi generali della Fondazione e dei suoi beneficiari.

Ogni situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto di interessi del diretto interessato o comunque a pregiudicare la capacità del destinatario di assumere decisioni nel migliore interesse della Fondazione, deve essere immediatamente comunicata al Consiglio di amministrazione e all'Ethics Officer.

I destinatari del Codice devono astenersi da ogni decisione e attività che possa illegittimamente favorire un interesse personale proprio o di soggetti terzi ( un membro della propria famiglia, un parente, un convivente, o un terzo in qualche modo collegato da vincoli personali, economici, politici, ecc. ) rispetto a quelli della Fondazione.

Amministratori, dipendenti, collaboratori e volontari devono quindi evitare di strumentalizzare la propria posizione per il raggiungimento di interessi personali o di terzi, in conflitto con quelli della Fondazione, mantenendo una situazione di autonomia ed integrità morale.

Al fine di non incorrere in situazioni che creino o possano creare conflitti di interesse, i destinatari del Codice devono evitare a titolo di esempio di:

- Stipulare o favorire contratti - per la Fondazione o a titolo personale - a condizioni di particolare favore o sfavore, per favorire indebitamente l'interesse proprio o di soggetti terzi
- Assumere comportamenti che contrastino con il corretto adempimento dei compiti d'ufficio;
- Accettare da terzi retribuzioni od altre utilità per prestazioni che rientrino nei propri compiti di ufficio.

### **3.2.2 Imparzialità**

Nelle relazioni con i portatori di interesse con cui viene in contatto, a qualunque tipologia essi appartengano, la Fondazione evita ogni discriminazione fondata su età, genere, sessualità, salute, razza, nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose. Sceglie i propri partner e collaboratori con autonomia ed assicura trasparenza, imparzialità ed equità nel rispetto delle regole legali e contrattuali e dei principi sanciti nel presente Codice.

Ogni tentativo di contravvenzione a questa regola deve essere comunicato all' Ethics Officer.

La Fondazione si impegna a garantire che non si creino situazioni in cui le relazioni personali ed i rapporti di parentela all'interno della stessa provochino ingiustificati favoritismi o svantaggi per alcuni, e che sorgano questioni di riservatezza, indipendenza e conflitti di interesse.

### **3.2.3 Trasparenza**

La Fondazione si impegna a garantire la massima trasparenza del proprio operato, garantendo una completa e corretta informazione verso il proprio interno e verso l'esterno .

In particolare si impegna a garantire ai donatori una totale trasparenza circa l'utilizzo dei fondi , mediante : la pubblicazione del proprio bilancio; il rispetto di tutte le regole per una corretta e veritiera rappresentazione contabile; una puntuale e continua attività di informazione a livello individuale a favore dei singoli donatori; un aggiornamento continuo circa le proprie attività mediante il sito internet, l'invio di report e foto.

## **3.3 Privacy e trattamento dei dati**

In Italia ed all'estero la Fondazione raccoglie , per poter svolgere le proprie funzioni, dati personali relativi a donatori, sostenitori , beneficiari, fornitori, che si impegna a trattare in ottemperanza a tutte le leggi in materia di riservatezza vigenti .

Ai dipendenti, ai collaboratori, ai volontari ed ai terzi che collaborano con la Fondazione si richiede un impegno formale a rispettare le norme vigenti in materia di riservatezza ed è fatto divieto di utilizzare le informazioni per scopi diversi rispetto alla stretta esplicazione delle mansioni .

La Fondazione garantisce un elevato livello di sicurezza nei propri sistemi informatici destinati al trattamento di dati personali; tratta i dati personali e sensibili in suo possesso in modo lecito e secondo le norme vigenti, garantendo i diritti degli interessati e precludendo l'accesso non autorizzato.

## **3.4 Sicurezza sul lavoro**

La fondazione assicura pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro.

I principi ed i criteri in base ai quali vengono prese le decisioni di ogni tipo e ad ogni livello in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono i seguenti:

- evitare i rischi, valutare i rischi che non possono essere evitati, combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro ai lavoratori per quanto riguarda scelta dei luoghi di lavoro, delle attrezzature e dei metodi di lavoro e produzione, adottando ove possibile il telelavoro.
- tener conto dell'evoluzione tecnologica per sostituire eventuali potenziali fonti di pericolo con modalità più sicure di lavoro.
- impartire adeguata formazione ai lavoratori, ai collaboratori e ai volontari.

## **4. LINEE GUIDA NEI RAPPORTI CON I TERZI**

### **4.1 Relazioni con i beneficiari**

La relazione con i beneficiari è il cuore delle attività della Fondazione e ad essa deve pertanto essere prestata la massima attenzione in termini di correttezza, lealtà, onestà, trasparenza. I destinatari hanno diritto ad un uso efficace, efficiente ed equo delle risorse messe a loro disposizione, e a una assegnazione rigorosamente corretta delle risorse stesse.

Il costante rapporto con le comunità locali rappresenta per la Fondazione l'essenza stessa della propria attività: pertanto essa rispetta e contribuisce allo sviluppo del tessuto economico e sociale delle comunità in cui opera nei Paesi terzi.

Nella individuazione dei beneficiari la Fondazione rispetta tutti i principi contenuti nel presente Codice Etico.

Appartenendo per definizione i beneficiari alle fasce più deboli in considerazione della peculiare missione della Fondazione, la stessa pone la massima attenzione al rispetto di regole di comportamento a salvaguardia e protezione dei diritti umani, in particolare quelli dei soggetti più vulnerabili con i quali i suoi operatori vengono a contatto, nonché forme di valorizzazione della parità di genere nei progetti attuati nei Paesi terzi.

La Fondazione garantisce la riservatezza dei dati personali dei beneficiari.

Ogni possibile comportamento contrario ai principi elencati deve essere immediatamente segnalato all' Ethics Officer che avvierà le procedure di verifica descritte al punto 7.1.

### **4.2 Relazioni con i donatori**

La Fondazione assicura ai donatori un'informazione completa e trasparente sulla propria struttura e sulle attività, sui progetti e sulle finalità delle raccolte fondi, sui risultati ottenuti, rispettando la normativa vigente in materia di veridicità delle dichiarazioni rese. Non esercita pressioni illecite al fine di indurre ad effettuare donazioni. Al fine di garantire la massima trasparenza, rende nota l'entità delle donazioni ricevute e il conseguente impiego.

La Fondazione si impegna a garantire la riservatezza dei donatori; rifiuta donazioni da aziende che violano i diritti umani e dei lavoratori o che non rispettano l'ambiente: a titolo di esempio, produttori di armamenti o materiali pornografici, aziende che impiegano lavoro minorile, e quant'altro sia lesivo della persona umana e dell'ambiente.

La Fondazione garantisce un'attenta amministrazione dei fondi utilizzati e assicura che le erogazioni, i contributi e i finanziamenti siano destinati esclusivamente agli scopi per i quali sono stati assegnati; in caso l'assegnazione non sia esplicitata dal donatore, assegna il contributo alle necessità più urgenti.

### **4.3 Relazioni con i partner**

Al fine di assicurare un servizio responsabile, di qualità, attento alle esigenze dei partner locali, le relazioni con questi ultimi devono essere improntate alla massima reciprocità e rispetto, nella consapevolezza del comune obiettivo e della pari importanza delle due organizzazioni, nell'intento di apportare un reale beneficio alle popolazioni locali.

Ogni relazione anche personale o affettiva con membri delle organizzazioni partner locali o con staff locale deve essere improntata al più rigoroso rispetto.

Nella scelta dei partner per la realizzazione di attività condivise la Fondazione adotta i seguenti criteri: esclusione di ogni fine di lucro; condivisione dei principi etici enunciati nel presente Codice; rispetto delle leggi nazionali, locali e internazionali in materia di lavoro, fisco, sicurezza, ecc.

All'interno delle partnership, i rapporti devono essere improntati a criteri di correttezza, lealtà, rispetto reciproco e leale collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento. I partner devono assicurare il rispetto degli accordi sottoscritti nei "memorandum d'intesa" e astenersi dal mettere in atto comportamenti ostativi alla buona realizzazione del progetto.

### **4.4 Relazioni con i consulenti esterni**

La Fondazione garantisce che la selezione di consulenti avvenga con assoluta imparzialità, trasparenza ed indipendenza di giudizio; rende noti e richiede loro di osservare i principi contenuti nel presente Codice.

Nei rapporti con lavoratori autonomi, studi professionali e società deve essere presente un contratto scritto o una lettera di incarico che attesti l'impegno concordato, in cui devono essere specificati costi, compensi e obiettivi da raggiungere.

In ogni contratto/lettera di incarico una clausola evidenzierà la necessità di rispettare le disposizioni del presente Codice.

#### **4.5 Relazioni con la pubblica amministrazione**

Chiunque operi per conto della Fondazione dovrà adottare comportamenti corretti nei rapporti con enti della Pubblica Amministrazione, siano esse istituzioni Italiane, Europee o Extra europee, evitando rigorosamente pratiche di corruzione, frode, favori illegittimi, richieste o offerte di vantaggi personali per sé o per altri.

La modalità di gestione dei fondi deve essere trasparente, con piena tracciabilità delle risorse finanziarie in entrata ed in uscita onde impedire la commissione di reati.

Ogni comportamento contrario alle presenti prescrizioni dovrà essere immediatamente segnalato all'Ethics Officer e ove se ne ravvisi la necessità, denunciato alle Autorità competenti.

#### **4.6 Relazioni con gli enti finanziatori**

Per le proprie attività in Italia ed all'estero la Fondazione può utilizzare finanziamenti privati e pubblici.

La comunicazione verso i singoli donatori e verso il pubblico deve essere improntata alla massima trasparenza, in modo che gli stessi siano messi in grado di destinare o meno la propria liberalità in modo consapevole.

La fondazione può presentare a enti terzi progetti, richiedendone il finanziamento: in questo caso assicura la massima trasparenza, correttezza e corrispondenza del progetto alle reali necessità economiche, sociali e tecniche nel Paese beneficiario, nonché la massima chiarezza nel rendicontare i costi sostenuti nella realizzazione del progetto; dà tempestiva e puntuale comunicazione e evidenza all'ente finanziatore circa il procedere delle attività e l'utilizzo dei fondi.

Nel rapporto con i donatori pubblici sia in Italia che all'estero è vietato ai soggetti che agiscono per la Fondazione dare, offrire o promettere denaro, altre utilità, favori o doni non di modico valore e eccedenti le normali pratiche di cortesia, ovvero esercitare illecite pressioni nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione sia italiani che esteri o di organismi pubblici comunitari o internazionali o loro parenti o conviventi.

È fatto esplicito divieto di destinare somme ricevute a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti dai sopraccitati soggetti a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.

#### **4.7 Relazioni con fornitori**

La fondazione predilige ove possibile gli operatori tecnici ed economici dei Paesi di intervento per favorire lo sviluppo locale, ove sia garantita la necessaria buona qualità di beni e servizi forniti.

Nella scelta dei fornitori per l'acquisto di beni e servizi pone la massima attenzione affinché siano evitate situazioni di conflitto di interessi; effettua valutazioni imparziali e trasparenti secondo i criteri di competitività, prezzo, qualità, eticità.

I fornitori sono tenuti all'osservanza delle norme vigenti e del presente Codice Etico.



## **4.8 Relazioni con i soggetti di vigilanza e controllo, con l’Autorità Giudiziaria**

I soggetti incaricati della vigilanza e controllo ( Ethics Officer, Revisore, organi sociali) dovranno ricevere le informazioni necessarie all’espletamento del loro ruolo in maniera completa, trasparente, corretta e tempestiva.

La Fondazione si impegna a garantire la massima collaborazione e a impedire qualsiasi comportamento ostruzionistico o l’occultamento di informazioni .

La Fondazione assicura la dovuta collaborazione agli organi della Giustizia. A tal fine, si impegna a non esercitare condizionamenti di qualsiasi natura sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all’Autorità Giudiziaria al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a renderle mendaci; si impegna altresì a non aiutare chi abbia potenzialmente commesso un fatto penalmente rilevante al fine di eludere le investigazioni dell’Autorità o di sottrarsi alle ricerche di questa.

## **4.9 Relazioni con i media**

La comunicazione della Fondazione con il pubblico e con i media è improntata a criteri di trasparenza, onestà, verità e correttezza, non aggressività sia nei testi che nelle immagini , rispetto dei diritti e della dignità della persona .

## **5. SCRITTURE CONTABILI**

La Fondazione assicura la massima trasparenza contabile e la tenuta delle scritture contabili secondo principi di verità, completezza, chiarezza, precisione, accuratezza in conformità alla normativa vigente, al fine di garantire una fedele rappresentazione della situazione patrimoniale/finanziaria e dell’attività di gestione.

Ogni operazione che comporti un’entrata o un’uscita di fondi deve essere comprovata da adeguata documentazione archiviata in modo ordinato e facilmente reperibile, per consentire una corretta registrazione contabile, la ricostruzione dell’operazione e l’individuazione di eventuali responsabilità nel processo di decisione, di autorizzazione e di svolgimento delle operazioni.

I soggetti preposti sono tenuti a segnalare tempestivamente l’esistenza di errori o omissioni nel processo di rilevazione contabile dei fatti gestionali.

La Fondazione rispetta la normativa fiscale italiana e quella dei paesi esteri in cui opera, e si impegna a comunicare tempestivamente e in modo completo e corretto all’Amministrazione Finanziaria tutte le informazioni richieste dalla legge.

I bilanci devono essere redatti con chiarezza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria della stessa, e vengono pubblicati sul sito internet della Fondazione.

I destinatari del Codice devono adottare inoltre comportamenti in linea con i vincoli amministrativi indicati dagli enti finanziatori.

È vietato ostacolare, in qualsiasi forma, le funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza nell’ambito di verifiche e/o ispezioni.

## **6. NORME COMPORTAMENTALI**

### **6.1 Comportamenti nocivi per la buona reputazione della Fondazione**

Ai volontari , collaboratori e dipendenti della Fondazione è richiesto di mantenere un profilo morale elevato ed integro sia nell’ambito delle loro attività per la stessa, sia all’esterno ; gli stessi sono inoltre tenuti ad evitare ogni comportamento che possa danneggiare il buon nome della Fondazione , specie se esercitato nell’ambito e avvalendosi della propria posizione all’interno della stessa .

Ogni violazione delle norme del Codice potrà dare luogo a sanzioni, interruzione del rapporto con la Fondazione o a denuncia presso le Autorità competenti.

Si esplicitano in particolare i seguenti divieti :

Uso di stupefacenti; abuso di sostanze alcoliche ; detenzione di materiale pornografico; richiesta di prestazioni sessuali dietro compensi in denaro, o favori in natura, ivi inclusi i Paesi in cui la Fondazione opera.

## **6.2 Parità di genere**

Nell'ambito delle proprie attività la Fondazione si impegna a realizzare la parità di genere sia all'interno delle proprie risorse di personale, sia nell'adozione di progetti umanitari che valorizzino il ruolo della donna e aiutino le giovani a ottenere istruzione e assumere un ruolo attivo nei Paesi in cui la stessa opera.

E' vietato ogni comportamento discriminatorio fondato sul genere o sull'orientamento sessuale.

## **6.3 Utilizzo delle Risorse della Fondazione**

Ogni destinatario deve operare con diligenza e parsimonia, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per l'utilizzo dei beni, mezzi, strumenti di lavoro negli uffici della Fondazione e nelle sue attività all'estero, documentandone con precisione l'impiego. In particolare, ogni destinatario deve evitare utilizzi impropri per scopi e fini estranei alle proprie mansioni, in contrasto con l'interesse della Fondazione.

Ogni volontario/collaboratore ha il dovere di informare tempestivamente la Fondazione di eventuali eventi dannosi .

## **6.4 Omaggi e Liberalità**

E' vietato offrire direttamente o indirettamente denaro, regali, o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a dirigenti, funzionari o impiegati di fornitori, collaboratori esterni, partner, enti della pubblica amministrazione, istituzioni pubbliche o altre organizzazioni nazionali o internazionali allo scopo di ottenere facilitazioni e agevolazioni o sostegni di qualsivoglia natura.

Sono ammessi doni di modico valore in linea con i consueti scambi di cortesia .

## **6.5 Riciclaggio**

La Fondazione e tutti i suoi collaboratori non devono mai essere in alcun modo coinvolti in attività di riciclaggio di introiti da attività delittuose.

I destinatari devono verificare in via preventiva le informazioni disponibili su controparti, fornitori e terzi in genere, al fine di verificare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare rapporti operativi.

## **7. MODALITA' DI ATTUAZIONE E DI DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO**

Il "Codice Etico" raccoglie tutte le indicazioni volte a prevenire eventi pregiudizievoli per la Fondazione e per i terzi ; tutti i destinatari sono tenuti alla rigorosa osservanza dei contenuti del Codice per quanto di competenza.

### **7.1 Ethics Officer**

Al fine di favorire l'attuazione del Codice Etico, viene nominato ogni 3 anni dal Consiglio di Amministrazione un Ethics Officer. Può essere revocato dallo stesso dietro parere positivo del Consiglio dei Partecipanti.

I suoi compiti sono:

- controllare l'applicazione ed efficacia del Codice Etico e delle procedure;
- assicurarne la massima diffusione presso i destinatari

- Accertare ogni notizia di violazione del Codice ed informare gli organi della Fondazione competenti per l'adozione degli eventuali provvedimenti sanzionatori ;
- formulare pareri indipendenti in merito a problematiche inerenti il Codice ed all'eventuale necessità di revisione in caso di problematiche legate all'attuazione o inefficacia;
- effettuare verifiche e controlli sul campo;
- sensibilizzare e formare i destinatari su argomenti riferiti al Codice Etico e alle procedure.

## **7.2 Violazioni Del Codice e sanzioni**

Tutti i soggetti interessati sono tenuti a segnalare all'Ethics Officer , verbalmente o per iscritto e in forma non anonima, eventuali inosservanze del presente Codice o delle procedure utilizzando il seguente indirizzo email:

[lghia.ethicsofficer@gmail.com](mailto:lghia.ethicsofficer@gmail.com)

Gli autori delle segnalazioni sono tutelati contro eventuali ritorsioni per aver riferito comportamenti non corretti, fatti salvi gli obblighi di legge.

L'accertamento di violazioni del Codice da parte di dipendenti, collaboratori e volontari implica un inadempimento di obbligazioni contrattuali ai sensi degli articoli 2104 e 2106 del Codice Civile., e può comportare l'applicazione di sanzioni fino alla risoluzione del rapporto.

Il consiglio di Amministrazione ha la supervisione dell'osservanza del Codice Etico e valuta gli eventuali provvedimenti da assumere in caso di sue violazioni accertate.

## **7.3 Diffusione e formazione**

Il Codice Etico è presente sul sito della Fondazione ; viene allegato ai contratti di volontariato/collaborazione e segnalato a tutti i soggetti esterni e interni interessati mediante apposita comunicazione.

Allo scopo di assicurarne la corretta comprensione il CDA realizza un piano interno di formazione volto a favorire la conoscenza delle norme etiche contenute nel documento.

## **7.4. Approvazione e revisioni**

Il presente Codice Etico è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2020 con efficacia immediata; è soggetto a revisione e aggiornamento da parte del Consiglio anche in base ai contributi ricevuti dai destinatari del presente Codice e dall'Ethics Officer , e all'evoluzione delle norme nazionali ed internazionali.

## INDICE

<b>1 . INTRODUZIONE – IL CODICE ETICO E I SUOI DESTINATARI.</b>	<b>pag. 1</b>
1.1 Destinatari ..	pag. 1
1.2 Obblighi dei destinatari del Codice Etico.....	pag. 1
1.3 Codice Etico e terzi.....	pag. 2
1.4 Valore contrattuale del Codice.....	pag. 2
<b>2. PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO : OBIETTIVI, VISIONE E VALORI DELLA FONDAZIONE.....</b>	<b>pag. 2</b>
2.1 Missione.....	pag. 2
2.2 Visione.....	pag. 3
2.3 Valori .....	pag. 3
<b>3. LINEE GUIDA NEI RAPPORTI CON DIPENDENTI, COLLABORATORI, VOLONTARI E CONSULENTI.....</b>	<b>pag.4</b>
3.1 Risorse umane e etica del lavoro.....	pag. 4
3.1.1 Doveri della Fondazione e doveri degli operatori .....	pag. 4
3.1.2 Rispetto della Persona.....	pag. 5
3.2 Prevenzione dei conflitti di interesse ; principi fondamentali di imparzialità e di trasparenza.....	pag. 5
3.2.1 Conflitto di interessi.....	pag. 5
3.2.2 Imparzialità.....	pag.6
3.2.3 Trasparenza.....	pag. 6
3.3 Privacy e trattamento dei dati.....	pag. 6
3.4 Sicurezza sul lavoro.....	pag. 6
<b>4. LINEE GUIDA NEI RAPPORTI CON I TERZI .....</b>	<b>pag. 7</b>
4.1 Relazioni con i beneficiari.....	pag. 7
4.2 Relazioni con i donatori.....	pag. 7
4.3 Relazioni con i partners.....	pag. 7
4.4 Relazioni con i consulenti esterni.....	pag. 7
4.5 Relazioni con la pubblica amministrazione.....	pag. 8
4.6 Relazioni con gli enti finanziatori.....	pag. 8
4.7 Relazioni con fornitori.....	pag. 9
4.8 Relazioni con i soggetti di vigilanza e controllo, con l’Autorità Giudiziaria.....	pag. 9
4.9 Relazioni con i media.....	pag. 9
<b>5. SCRITTURE CONTABILI.....</b>	<b>pag. 9</b>

<b>6. NORME COMPORTAMENTALI.....</b>	<b>pag. 9</b>
6.1 Comportamenti nocivi per la buona reputazione della Fondazione.....	pag. 9
6.2 Parita' di genere.....	pag.10
6.3 Utilizzo delle Risorse della Fondazione.....	pag.10
6.4 Omaggi e Liberalità.....	pag.10
6.5 Riciclaggio.....	pag.10
<b>7. MODALITA' DI ATTUAZIONE E DI DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO.....</b>	<b>pag.10</b>
7.1 Ethics Officer.....	pag.10
7.2 Violazioni Del Codice e sanzioni .....	pag.11
7.3 Diffusione e formazione.....	pag.11
7.4. Approvazione e revisioni.....	pag.11

